



Foto di Danilo Fasoli

## 2009: aumentano gli italiani poveri

*Le famiglie povere sono quasi 10 milioni e mezzo.*

*Nel 2008 erano 8 milioni e 78mila.*

*Dati destinati a peggiorare senza adeguate politiche del Governo*

A pagina 3

## I pensionati di Como pagano le tasse, e come!

*Ma non ce le riducono, pensano a ben altro*

di Amleto Luraghi

Scrivo nel precedente numero che il governo parla di tutto tranne che dei pensionati e, come volevasi dimostrare, già si propaga che, se arriveranno risorse dal vergognoso scudo fiscale, serviranno a ridurre la tassa pagata dalle imprese, l'Irap, l'unica tassa che finanzia le regioni e la Sanità in particolare. E poi? Finiti i soldi dello scudo fiscale? Non si sa. Dei pensionati invece non si parla: per il governo sono un solo costo e i contributi versati all'Inps, all'Inpdap, all'Inail... sono soldi da usare per le più svariate necessità. Altro che un costo! Se c'è qualcuno che paga le tasse molto più del giusto e fino all'ultimo euro sono proprio i pensionati, oltre ai lavoratori dipendenti. In provincia di Como, dalle pensioni vengono prelevati più o meno 300 milioni di euro l'anno, come risulta dai dati Inps, tenendo conto delle varie fa-

sce di reddito, compresi i 20.000 pensionati, su un totale di 130.000, che non pagano imposte, perché ricevono meno di 577 euro al mese. E non solo il potere d'acquisto delle pensioni si riduce di anno in anno; ma,

oltre all'ingiustizia, c'è anche la beffa. Un esempio: una pensione di 1.000 euro lordi a gennaio ha avuto un aumento di 32 euro, in teoria per compensare, in ritardo, l'aumento dei prezzi nel 2008. Peccato che, mentre

nel 2008 quel pensionato pagava 1.753 euro annui di Irpef, nel 2009 ne pagherà 1.880! Per questo lo Spi Cgil si sta battendo perché, insieme alla emergenza del lavoro e dei salari, la questione del valore della pensione diventi centrale. In queste ultime settimane siamo stati presenti nelle piazze dei nostri comuni, siamo andati a Roma, con la Cgil, a sostenere le nostre ragioni; e non ci fermeremo. Per noi le vere priorità sono la crisi e il reddito di milioni di lavoratori e pensionati. E per il governo? Lo vediamo: Berlusconi pensa ad attaccare i giornalisti e a minacciare i magistrati, scardinando regole elementari di democrazia, anzitutto per tutelare i propri interessi personali. È un pericolo grave per il futuro di tutti noi; e serve anche a non parlare dei mali veri del Paese e dei nostri territori e quindi a non affrontarli. ■

## In marcia per il lavoro



Milano, 24 ottobre: pensionati comaschi alla manifestazione unitaria di Cgil, Cisl, Acli, Arci.

Numero 6  
Dicembre 2009

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Vieni allo Spi  
a controllare  
la tua pensione!**

A pagina 2

**Donne,  
diciamolo noi  
chi siamo!**

A pagina 2

**Non  
autosufficienza,  
accordo firmato  
con la Regione**

A pagina 4

**Concerto di Natale  
a Olgiate Comasco**

A pagina 7

**L'immigrazione  
ci fa paura?  
Parliamone!**

A pagina 8



*Buon Natale  
e sereno 2010  
dalla redazione  
di Spi Insieme  
e dallo Spi*

**Per sapere dov'è  
la Sede SPI  
più vicina a casa tua  
Telefona alla Cgil di Como  
031.239312 e chiedi  
del Sindacato Pensionati**



## Cgil Cisl Uil pensionati contrattano nei comuni del Comasco

### La vostra partecipazione ci darà forza

di Amleto Luraghi

Riparte nel Comasco la contrattazione con le istituzioni locali, per migliorare la condizione degli anziani e di tutti i cittadini. Il 30 ottobre, i sindacati pensionati Cgil Cisl Uil ne hanno deciso unitariamente le modalità e gli obiettivi, che sono questi: **la salute e la continuità assistenziale dopo il ricovero ospedaliero; l'intervento a tutti i livelli per aiutare le persone non autosufficienti; l'aumento qualificato dell'assistenza domiciliare; le rette e gli standard delle case di riposo; il contenimento e le agevolazioni su tasse e tariffe locali; i servizi sociali per gli anziani e le famiglie, i bambini, il diritto allo studio; gli interventi a favore dei lavoratori colpiti dalla crisi.** Gli interlocutori sono l'amministrazione provinciale, l'Asl, i distretti sociosanitari, le case di riposo e soprattutto i comuni, per quel che riguarda tariffe, tasse e servizi sociali. Ai primi di novembre è stata inviata una lettera a tutti i comuni, chiedendo un incontro per esaminare la situazione e per concordare provvedimenti migliorativi, ove possibile, prima della predisposizione del bilancio preventivo 2010. Per ottenere significativi risultati sarà importante il contributo fattivo e la partecipazione dei cittadini, a cominciare dai pensionati iscritti a Cgil Cisl Uil. ■



Ventiquattro presidi nelle piazze; ed è solo l'inizio. Dopo la settimana di mobilitazione dal 2 al 7 novembre, le leghe Spi del Comasco stanno programmando tante altre occasioni di incontro con gli anziani, per far conoscere le rivendicazioni del sindacato pensionati. ■

## "Apprendere per costruire il futuro"



Como, 6 novembre: un convegno molto partecipato, ospitato dal Liceo Classico "Volta", ha presentato alla città la proposta di legge di iniziativa popolare per l'apprendimento permanente promossa da Cgil, Flc, Spi, Auser. Nella foto: i relatori, Pasquale Pagano (Spi Lombardia), Antonio Spallino (Centro Volta), Gigi Di Vittorio (Auser nazionale), Gabriella Giorgetti (Cgil nazionale), Furio Bednazz (Ecap Svizzera). ■

## Per evitare brutte sorprese

### È importante controllare la pensione

di Sergio Brenna

Allo Spi e all'Inca arrivano tante volte anziani disperati, perché le loro già magre pensioni sono state tagliate per parecchi mesi, per restituire a rate somme che l'Inps, senza nessuna colpa del pensionato, gli aveva versato in più del dovuto. Purtroppo nei prossimi anni è possibile che questo succeda ad alcuni cittadini che ricevono **pensioni integrate al trattamento minimo, maggiorazioni sociali in genere, pensioni sociali, assegni sociali, prestazioni economiche erogate agli invalidi civili ecc.** Tutte queste persone dovranno fare molta attenzione! Infatti una recente legge introduce nuove e importanti disposizioni per le prestazioni elencate sopra: il reddito percepito in un anno diviene influente sul diritto e la misura della pensione nel periodo che va dal 1 luglio dell'anno seguente fino al 30 giugno dell'anno successivo. Esempio: per una pensione integrata al trattamento minimo con decorrenza 1 luglio 2009, dovrà essere dichiarato il reddito presunto 2009 e lo stesso sarà influente sino al 30 giugno 2011. Perciò se, tale reddito aumenterà, alla fine il pensionato dovrà restituire parte della somma ricevuta. Controllare per tempo la propria pensione e confrontarla con il proprio reddito complessivo diventa dunque sempre più importante. Come sindacato pensionati Cgil, ci stiamo attrezzando, anche attraverso corsi di formazione per i nostri attivisti, per dare un servizio sempre migliore agli anziani che si rivolgono a noi. Oltretutto, più volte è anche successo di scoprire che il pensionato aveva diritto a qualche aumento, e naturalmente agli arretrati. ■

## Donne, diciamolo noi chi siamo!

### Una proposta del Coordinamento Donne Spi

di Anna Tarabbia

Non so voi, ma io mi sento offesa: stanno proprio esagerando! Non solo la tv continua a presentare le donne esclusivamente come vallette, veline, corpi seminudi, culi e tette; ma da mesi si parla quasi solo di prostitute di lusso e di belle ragazze in adorazione dell'uomo potente e strafottente, che oltretutto ci governa. E le utilizza, appunto, come cose. È ora di dire basta: non c'è più tempo da perdere. Su la testa e rimbocchiamoci le maniche! Tutte noi dobbiamo fare la nostra parte per cambiare questa umiliante rappresentazione del femminile; è un dovere verso le nuove generazioni. Perché non cominciare da qui, dal nostro giornale? Abbiamo pensato che, su ogni numero, una di noi può parlare della sua vita, di quel che è riuscita a conquistare con l'intelligenza, la tenacia, il coraggio, non certo mettendo il suo corpo a disposizione, come merce di scambio. Sono tante le donne che usano il cervello, non la sola bellezza, che del resto dura poco, per essere protagoniste nella società; parliamo di loro! Usiamo le nostre capacità anche per ribellarci a chi ci considera solo un piacevole passatempo per i maschi!

**Telefonateci! Scriveteci! Venite a trovarci! Vogliamo parlare di voi. Diciamolo a tutte, figlie e nipoti, che noi donne siamo un'altra cosa e vogliamo tutte essere un'altra cosa!** ■

## Verremo a parlare con voi

### Un'iniziativa della Lega Spi di Como

di Domenico Mocerino

Come vivono gli anziani della città di Como? Quali problemi incontrano quotidianamente? Quali sono le loro esigenze più sentite? Per rispondere a queste domande, una grande organizzazione come lo Spi, impegnata a rappresentare il variegato mondo dei pensionati, ha bisogno di un contatto sempre più largo, anzitutto con i propri iscritti, che in molti casi non partecipano attivamente alla vita del sindacato; ma anche con altri anziani. Per questo, come lega Spi di Como, prendendo spunto da un'interessante iniziativa analoga della lega di Erba, abbiamo predisposto un questionario che servirà ai nostri collaboratori per intervistare il maggior numero possibile di pensionati e individuare così le rivendicazioni più urgenti da portare avanti. ■

## I nuovi orari di tre sedi Spi

**Bregnano:** martedì 9.30/10.30 in biblioteca.

**Cernobbio:** mercoledì, giovedì, venerdì: 8.30/11.30 presso il palazzo comunale.

**Carate Urio:** giovedì 10.30/11.30 presso il palazzo comunale.

## CONTROLLA LA TUA PENSIONE! Vieni allo Spi!

Potresti anche scoprire di avere diritto a qualche aumento. ■



# Questo paese ha bisogno di un governo serio

di Anna Bonanomi

Si sta chiudendo questo 2009 e i tanti problemi, che hanno accompagnato la nostra vita di cittadini italiani pensionati, lavoratori, giovani studenti e donne, rimangono senza nessuna risposta concreta. Alle pensioni cosa succede? Succede quello che sanno tutti: si impoveriscono ogni mese di più. Questo però sembra che né il governo né i suoi ministri lo colgano. Anzi per il ministro Brunetta "milioni di pensionati hanno visto un incremento della pensione e del suo potere d'acquisto". Ma di quali pensionati parla? Dei pochi che hanno ottenuto, dopo percorsi a ostacolo, la carta acquisti? Deve sapere, il ministro, che ci sono milioni di pensionati che hanno pensioni sempre più povere, non possono fare affidamento sui figli perché molti non trovano un lavoro adeguato - che con la crisi spesso perdono - e diventa per questi anziani sempre più difficoltoso mantenere un dignitoso tenore di vita. Al di là dei tanti annunci di volta in volta sbandierati dal governo in carica i fatti ci dicono che la disoccupazione l'anno prossimo arriverà al 10,5% contro il 6,7% del 2009, con una perdita di più di un milione di posti di lavoro. Saranno le famiglie a pagare le conseguenze della crisi e dei provvedimenti che il governo Berlusconi non ha realizzato per garantire a tutti coloro che perdono il lavoro un sicuro sostegno economico e incentivi reali a centinaia di aziende piccole e medie che si vedono costrette a chiudere. Rispetto ai paesi del G20 l'Italia è all'ultimo posto per risorse impegnate nei provvedimenti anticrisi. La legge finanziaria e gli altri provvedimenti adottati dopo l'estate hanno avuto una unica linea di interventi: tagli. Tagli alla sanità, al fondo sociale, alla non autosufficienza e alla scuola. Solo dopo le grandi proteste del sindacato e di tutte le Regioni, il Governo è tornato sulle sue posizioni rifinanziando il sistema regionale sanitario e rimettendo a disposizione le risorse per il 2010 sulla non autosufficienza. In campagna elettorale promisero il taglio delle tasse, l'unico provvedimento adottato in campo fiscale è stato quello dello scudo. Chi ha portato illegalmente capitali all'estero potrà riportarli in Italia, sarà garantito l'anonimato, l'impunità per falso in bilancio e sarà pagata una aliquota fiscale che va dall'1 al 5%! Tutto ciò a scapito di milioni di contribuenti onesti, pensionati e lavoratori che, ricordo, pagano regolarmente le tasse con aliquote che partono dal 23%. La Suprema Corte ha dichiarato illegittimo il provvedimento adottato dal Governo in carica che prevedeva l'immunità alle più alte cariche dello Stato. Ora anziché preoccuparsi di far funzionare i tribunali, la priorità di questo Governo è quella di legiferare per evitare che Berlusconi sia giudicato come qualsiasi altro cittadino italiano. È quotidiano l'attacco alla magistratura, alla stampa libera, alle organizzazioni sindacali - in modo particolare alla Cgil - cioè a tutti coloro che liberamente esprimono giudizi diversi da quelli del nostro presidente del consiglio. Noi continueremo a batterci come continueremo a chiedere anche alle altre organizzazioni sindacali di farlo con noi, con l'obiettivo che il governo si preoccupi un po' meno nei destini dei propri membri per farsi promotore di decisioni che puntino al rilancio della nostra economia e all'aumento di salari e pensioni. ■

\* Segretario generale Spi Lombardia



## 2009, aumentano gli italiani poveri



### In piazza per il lavoro

È stata una grande manifestazione quella del 24 ottobre scorso organizzata da Cgil, Cisl, Arci e Acli, a Milano, una marcia per il lavoro che si è conclusa in piazza Castello, dopo aver sfilato per le vie centrali della città.

La manifestazione milanese ha anticipato quella nazionale del 14 novembre a Roma. Un grande corteo che da piazza della Repubblica ha raggiunto piazza del Popolo per ascoltare l'intervento di Guglielmo Epifani, segretario generale Cgil.

Al centro della giornata la tutela del lavoro e dell'occupazione oltre che la difesa dell'apparato produttivo. "Una manifestazione - come ha detto il leader Cgil - per manifestare la permanenza della crisi, per riportare l'attenzione sulla crisi in un momento in cui il governo tenta di parlare d'altro".

L'Italia è più povera. Nel 2008 le famiglie in condizione di povertà erano 8 milioni 78mila, il 13,6% delle famiglie italiane, oggi dopo l'esplosione della crisi il dato dovrebbe aggirarsi attorno ai 10,5 milioni, cioè il 17,7% della popolazione. Sono cifre riportate nel rapporto 2009 su povertà ed esclusione sociale curato da Caritas e Fondazione Zancan. Fra questi sono sempre più in aumento gli anziani, le cui pensioni da tempo non vengono rivalutate e su cui mai si effettua una riduzione delle tasse.

**Nella tabella qui riportata abbiamo voluto darvi un'idea di come vivono i pensionati lombardi.**

Gli stessi dati raccolti presso la società Pane quotidiano che, in due punti strategici di Milano, ogni mattina offre cibo e vestiti sono preoccupanti: nel 2007 da gennaio a marzo si sono presentate 134.955, nel 2008 sono diventate 141.027 per toccare i 163.995 di quest'anno. Se durante la settimana vengono distribuiti 1.200 pasti, il sabato e la domenica si arriva ai 2.500. Non ci sono solo extracomunitari o i classici poveri del nostro immaginario, tra queste persone abbiamo visto anziani, persone imbarazzate dall'essere lì, vergognose (se è lecito usare questo termine), che mai dopo una vita di lavoro, sacrifici avrebbero pensato di trovarsi in una simile situazione: dover passare una volta o più alla settimana per racimolare di che sfamarsi. È per questo che il sinda-

### Con quanto vivono i nostri anziani

In Lombardia i pensionati Inps sono 2.785.801

Pensione importo mensile in euro	Totale	Percentuale su tot pensioni
Assegni/pens. sociali 409,05/337,11	76.371	2,74%
Pensioni integrate al minimo 457,76	566.560	20,33%
Pensioni con redditi inferiori al trattamento minimo sino a 500	933.796	33,51%
Pensioni tra 500 e 700	544.370	19,54%
Pensioni tra 750 e 1000	340.645	12,23%
Pensioni oltre 1000	966.990	34,72%

cato dei pensionati della Cgil e i suoi volontari, nella prima settimana di novembre, si sono mobilitati su tutte le piazze d'Italia con presidi, gazebo presso i mercati comunali, volantaggi. Una grande mobilitazione per dire a chi noi rappresentiamo che non lo lasciamo solo, che abbiamo sempre presenti i problemi che quotidianamente affrontano. Un primo passo in Lombardia è stato fatto. Lo scorso 3 novembre è stato firmato l'accordo con l'assessorato regionale alla Famiglia e solidarietà sociale sulla non autosufficienza (vedi l'articolo a pagina 4). A livello nazionale si conti-

nuano a sollecitare il governo a prendere provvedimenti per la rivalutazione delle pensioni, in modo tale da recuperare la perdita del potere d'acquisto; a ridurre le tasse sui redditi da pensione; ad adottare misure per combattere la povertà e dare a questo paese una legge e adeguati finanziamenti per la non autosufficienza.

Così come a livello comunale lo Spi si sta impegnando in tutti modi possibili nella negoziazione coi Comuni chiedendo meno tasse ai pensionati, più agevolazioni sulle tariffe, maggiori facilitazioni nell'accesso ai servizi comunali, più sicurezza e politiche che favoriscano la coesione sociale. ■



## Non autosufficienza un primo importante passo

*Siglato l'accordo con la Regione Lombardia*

“Si tratta di un primo importante risultato per migliorare la qualità della vita degli anziani non autosufficienti e delle loro famiglie – ha dichiarato il segretario generale Spi Lombardia, **Anna Bonanomi**, commentando quanto sottoscritto lo scorso 3 novembre in Regione –. Dopo mesi di discussione approdiamo ad un accordo i cui contenuti sono stati alla base della richiesta unitaria che Spi, Fnp, Uilp lombarde hanno rivolto alla Regione con la piattaforma presentata nell'ottobre 2008”.

**Quali sono i punti più significativi di questo accordo?**

I punti più significativi sanciti – spiega Bonanomi – prevedono lo stanziamento di 50 milioni di euro aggiuntivi rispetto quanto la Regione già stanziava in bilancio per i capitoli socio-assistenziali. Queste risorse saranno finalizzate ad incrementare i servizi domiciliari per i non autosufficienti, o parzialmente tali, aumentare in ogni territorio i posti letto dedicati alla cura della cro-



nicità parziale, ai posti letto di sollievo. Abbiamo stabilito che in ogni distretto venga costituito un centro in grado di assicurare alle persone non autosufficienti le risposte più adeguate ai bisogni. La presa in carico sarà assicurata in base a criteri di integrazione e continuità assistenziale; mentre i centri diurni si dovranno ampliare e se ne dovrà facilitare la fruizione”.

**L'accordo affronta anche il tema compartecipazione dei cittadini alla spesa, cosa avete stabilito?**

Si è ottenuta l'assunzione a totale carico del sistema sanitario regionale per le persone

affette da gravi patologie invalidanti come gli stati vegetativi, i comi, la Sla. L'impegno è quello di utilizzare le risorse che si renderanno così disponibili per l'abbattimento della retta a carico dell'ospite della Rsa. C'è, inoltre, un impegno a rendere più omogenea sul territorio regionale la compartecipazione alla spesa sociale, verificando la possibilità di individuare criteri che facciano riferimento alle condizioni di salute e di reddito delle persone interessate, in modo che chi può pagare paghi e chi ha difficoltà trovi nelle strutture pubbliche una risposta ai suoi bisogni.

**E il fondo sulla non autosufficienza verrà costituito?**

È stato istituito un tavolo permanente proprio allo scopo di costruire un apposito fondo regionale a favore delle persone non autosufficienti e di destinare le risorse, che di volta in volta, si renderanno necessarie per dare piena attuazione agli impegni contenuti nell'accordo sottoscritto. ■

## La gente non va lasciata sola

di Claudio Dossi\*

Di questi tempi ciò che non si deve fare è lasciare soli coloro che vengono maggiormente colpiti da questa profonda crisi. Fra questi pensiamo soprattutto a coloro che hanno redditi bassi – come dimostrano le loro dichiarazioni fiscali – che, spesso, devono dividere con chi, per età anagrafica o perché disoccupato, reddito non ha.

La Finanziaria 2010, varata dal Governo, non è all'altezza della situazione. Speravamo in una finanziaria di svolta, che mettesse in campo provvedimenti finalizzati a rispondere alle emergenze pressanti, come la tutela dei redditi attraverso una rivalutazione degli ammortizzatori sociali. Le contraddizioni nel governo potranno essere più evidenti attraverso la presentazione degli emendamenti, ci auguriamo che gli stessi tengano conto delle richieste del sindacato e possano rendere meno pessime le scelte fatte.

La Finanziaria in campo non aiuta certamente le amministrazioni locali con le quali ci confrontiamo tutti i giorni per garantire, attraverso la nostra azione, quelle tutele sociali verso il mondo che rappresentiamo. La crisi manifesta i suoi effetti nella domanda di servizi sociali, sempre più richiesti, in un momento che, a causa del patto di stabilità, rende meno agevole le risorse delle amministrazioni per rispondere ai bisogni. Gli effetti della crisi si ripercuotono sui Comuni, ai quali noi chiediamo di continuare a garantire risposte adeguate sul piano sociale, aumentando le esenzioni e riducendo le tariffe e le rette, alleviando così il disagio, degli anziani e dei cittadini più in generale. Occorre che le istituzioni con la loro azione costante e programmatica riconquistino la credibilità dando risposte con scelte programmatiche virtuose come la Cgil chiede, combattendo le inefficienze, gli sprechi, il clientelismo e il malaffare. Questo è il percorso. La Finanziaria messa in campo ripropone, invece, vecchi provvedimenti e se non verrà modificata ritarderà i tempi di recupero dei livelli di crescita precedentemente raggiunti dal nostro paese.

L'azione dello Spi e della Cgil ha favorito l'accordo tra Governo e Conferenza delle Regioni finalizzato ad aumentare il finanziamento del Fondo sanitario nazionale e la stessa intesa raggiunta in questi giorni in Regione Lombardia tra il sindacato dei pensionati, le confederazioni e la Regione, sono frutto della nostra iniziativa sviluppata nelle regioni, e rinvigorisce la negoziazione sociale territoriale, che le nostre leghe stanno portando avanti unitariamente.

Occorre lavorare per superare l'ansia del vivere giorno per giorno, guardare oltre l'ostacolo, dare una prospettiva alla nostra gente. Il tema del fisco è la priorità, un fisco che va riformato e reso più equo e la proposta della Cgil di abbattere di almeno 100 euro al mese le trattenute fiscali sulle pensioni e sui salari è l'obiettivo che ci dobbiamo porre a breve, perché questo è un modo concreto per stare vicino alla gente. E il 14 novembre a Roma, con la manifestazione indetta dalla Cgil, lo Spi della Lombardia lo ha ribadito con forza. ■ \*Segreteria Spi Lombardia

## Negoziazione: lo Spi protagonista

di Angelo Bonalumi\*

La stagione della negoziazione territoriale sociale per l'anno 2010 assume particolare interesse visto il contesto politico generale che si è determinato.

Il primo luogo bisogna tenere presente la crisi economica che il nostro paese sta vivendo e che ha conseguenze quotidiane sull'intero impianto delle tutele sociali (potere di acquisto, contrazione di risorse) delle famiglie.

In secondo luogo con le elezioni del 6 e 7 giugno scorso, il quadro politico a livello amministrativo è stato ridisegnato; parecchie amministrazioni sono cambiate, non solo a livello provinciale, ma anche in molti Comuni lombardi. Questo cambiamento, innanzitutto, comporterà il dover stabilire nuove relazioni con gli interlocutori politici, essere riconosciuti come rappresentativi e portatori di interessi.

Sarà importante, quindi, formalizzare e concretizzare protocolli d'intesa con quelle amministrazioni dove c'è già un rapporto consolidato, mentre con le nuove sarà necessario provare a ragionare su intese che possano interessare o prendere corpo durante l'arco del mandato amministrativo in considerazione del bilancio di mandato (bilancio triennale).

In questi anni i cittadini sempre più frequentemente hanno individuato nel Comune il livello istituzionale a cui rivolgersi in caso di difficoltà, sia perché più vicino alle loro necessità, sia perché è il Comune il titolare delle funzioni sociali e dei tributi locali. Nei prossimi anni questa tendenza è destinata ad aumentare e i Comuni saranno sempre di più gli attori protagonisti dello sviluppo locale e della programmazione delle politiche pubbliche.

Sarà quindi fondamentale il coinvolgimento delle parti sociali a livello di contrattazione territoriale, sia per sperimentare che per consolidare forme di confronto che possano portare a degli accordi locali tra Comuni e sindacati territoriali.

In questi mesi, in molti territori della regione, Spi, Fnp e Uilp Uil hanno presentato piattaforme rivendicative che, partendo dai bisogni degli anziani di quel territorio e di quei Comuni, propongono interventi migliorativi rispetto a:

- Politiche di fiscalità locale, per garantire l'equità fiscale;
- Accesso ai servizi (necessari interventi complessivi sul sistema rette/tariffe per i servizi a domanda individuale, definiti con le parti sociali, per migliorarne la qualità, l'accesso e il contenimento dei possibili aumenti);
- Non autosufficienza (condizione che richiede alla famiglia e alla persona interessata un impegno sia in termini di risorse umane, economiche e di tempo nella cura del familiare che rappresentano, a volte, un duro scoglio nell'organizzazione della vita stessa dell'anziano e della sua famiglia). Su tale tema sarà obbligatorio utilizzare l'importante accordo sottoscritto con la Regione Lombardia il 3 novembre scorso;
- Contributi alle famiglie (va considerata la situazione delle famiglie che sostengono spese per la non autosufficienza e che subiscono un peggioramento della propria condizione economica, specie in conseguenza di perdita del lavoro o di messa in mobilità o cassa integrazione).

Per ultimo giova ricordare che Spi, Fnp e Uilp della Lombardia hanno predisposto recentemente delle “linee guida” che suggeriscono delle possibili priorità da articolare sui singoli territori in modo da tener in particolar conto i temi specifici delle politiche rivolte alla popolazione anziana. ■

\*Segreteria Spi Lombardia





## Non smettiamo d'imparare Firma entro il 15 dicembre

di Domenico Bonometti\*

La Cgil, insieme a Spi, Flc e Auser, sta promuovendo la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare sull'apprendimento permanente affinché si possa garantire a tutti cittadini italiani il diritto all'istruzione continua e permettere al nostro Paese di tornare a crescere economicamente e democraticamente. La proposta di legge di iniziativa popolare intende offrire una base normativa nazionale alle iniziative esistenti o da realizzare coordinandole in un sistema nazionale di educazione degli adulti.

"Sapere per contare" è lo slogan della campagna della Cgil per la raccolta firme a favore di una legge di iniziativa popolare che garantisca il diritto all'apprendimento permanente per tutti e in particolare per gli anziani e i pensionati troppo spesso esclusi dai processi di aggiornamento formativo.

In tema di educazione i dati italiani sono impietosi: siamo al 32° posto nell'Ocse per la bassa scolarità, gli analfabeti o senza licenza elementare raggiungono il 31% della popolazione, e fra gli anziani over 65 la media è di uno su due. L'obiettivo diventa, dunque, quello di evitare - che in una società complessa come la nostra - i cittadini che non

hanno conoscenze e competenze siano cittadini di serie B. Per questo vogliamo che il Parlamento italiano approvi una legge sull'apprendimento permanente.

Venite anche voi a firmare, la vostra firma è importante

per garantire un diritto in più ad ognuno di noi. **Potete farlo presso il vostro Comune di residenza o chiamando la sede Spi più vicina a casa vostra per sapere come fare e dove andare.** ■

\*Segreteria Spi Lombardia

## È utile sapere

di Wanda Muzzioli, Segreteria Spi Lombardia

### Controllo sui redditi posseduti all'estero

In questi giorni molti pensionati e lavoratori che risultano iscritti alternativamente all'Aire (anagrafe italiani residenti all'estero) e all'Anagrafe italiana hanno ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un questionario per appurare se abbiano adempiuto agli obblighi dichiarativi di eventuali redditi posseduti all'estero.

La normativa che disciplina questa materia prevede che il questionario debba essere restituito compilato dai soggetti che abbiano detenuto anche uno degli investimenti o abbiano compiuto una delle operazioni finanziarie indicate, oppure in bianco da coloro che non si trovano in nessuna delle fattispecie ivi previste.

I controlli successivi alla comunicazione in questione potranno dare luogo a verifiche o accertamenti qualora vengano riscontrati errori od omissioni nella compilazione dei quadri nella dichiarazione dei redditi.

Gli ambiti di riferimento normativo sono due:

1. Assoggettabilità all'imposta Irpef dei redditi prodotti o ricevuti dallo Stato estero (tenendo conto di quanto stabilito nelle convenzioni contro le doppie imposizioni);
2. Regole che concernono il possesso di capitali all'estero. Questa condizione è ammessa ma deve esserne data comunicazione compilando il quadri RW del modello Unico.

Visto la novità e la complessità della materia, invitiamo tutti i pensionati e lavoratori che abbiano ricevuto il questionario e interessati a maggiori chiarimenti di rivolgersi presso le nostre sedi Caaf. ■

### È in arrivo il Bonus gas

In attesa di ulteriori chiarimenti, diamo alcune informazioni sulla prossima entrata in vigore di questo provvedimento.

**Cos'è il Bonus** Dal 15 dicembre prossimo sarà operante il cosiddetto "bonus gas"; in pratica uno sconto che viene applicato alle bollette del gas delle famiglie a basso reddito.

**Tempi del Bonus gas** La richiesta del Bonus presentata entro il 30 aprile 2010 avrà valore retroattivo a partire da gennaio 2009. Per le richieste relative all'anno 2010 il bonus sarà riconosciuto per 12 mesi al termine del quale occorre presentare una nuova certificazione Isee aggiornata.

**Chi ne ha diritto** Con modalità analoghe a quelle utilizzate per tutte le disposizioni a sostegno del reddito delle famiglie (Bonus En. El., social card, borse di studio ecc.) è necessario che il basso reddito venga attestato dall'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). I clienti domestici con indicatore Isee non superiore a euro 7.500. Nonché famiglie numerose (quattro o più figli a carico) con Isee non superiore a 20.000 euro. Lo sconto ottenibile varia da un minimo di 25 a un massimo di 230 euro. In funzione anche del tipo di zona climatica dove ha sede la residenza dell'utente.

**A chi presentare la domanda del Bonus** La domanda deve essere presentata presso il proprio comune di residenza.

I cittadini possono sempre rivolgersi al Caaf per l'elaborazione dell'Isee, e presentazione della domanda solo se il Comune ha sottoscritto apposita convenzione. Visto le analoghe disposizioni per beneficiare del diritto, la struttura dei servizi della Cgil si è attivata per unificare le due richieste di beneficio (Bonus gas, Bonus energia) in un'unica domanda. ■



## La Cgil va a Congresso



Si è ormai avviata la macchina che darà vita al 18° Congresso della Cgil, mentre Spi Insieme sta per essere recapitato nelle vostre case, gli organismi dirigenti della confederazione stanno per approvare i documenti alla base della prossima discussione congressuale.

Sarete chiamati anche a voi ad esprimere la vostra opinione col voto, dando vita così al processo democratico che da sempre caratterizza la vita di questa grande organizzazione. Per questo **entro la fine di dicembre riceverete un numero speciale di Spi Insieme che conterrà una sintesi dei documenti e le indicazioni su come, dove andare, quando votare.** ■

## Addio all'acqua pubblica?

Ci stiamo rapidamente dirigendo verso la privatizzazione dell'acqua. Il Consiglio dei ministri ha recentemente approvato le modifiche all'art. 23 bis della legge 133/2008, di cui una prima parte riguarda gli affidamenti dei servizi pubblici locali - come gas, trasporti e rifiuti. Si introduce il concetto di gestione affidata a società miste per quei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Il socio privato verrà scelto con gara pubblica e dovrà possedere almeno il 40% ed essere sempre socio industriale.

Che significa? Fine della gestione pubblica e della partecipazione maggioritaria degli enti locali nelle Spa quotate in borsa. O meglio vittoria della politica della privatizzazione voluta dalla destra berlusconiana. ■



# Tanta buona musica in regalo per voi **Dalla Lombardia una grande prova di solidarietà**

La musica di Offenbach, i lied austro-tedeschi e le romanze del '900, la prima esecuzione italiana del Finish Jazz, piuttosto che Mozart o i due secoli di ottoni dal Rinascimento al Settecento o il Clarinet Summit sono solo alcune delle offerte del ricco programma di **Atelier Musicale**, la manifestazione curata dall'**Associazione culturale Secondo Maggio**.

La stagione avrà termine solo in aprile per cui avrete tutto il tempo di ascoltare molti dei prestigiosi ospiti.

I concerti si tengono il sabato pomeriggio alle 17.30, i luoghi variano tra Auditorium Di Vittorio in Corso di Porta Vittoria 43, Palazzina Liberty in Largo Marinai d'Italia, 3 e Società Umнитарia, via San Barnaba 48, tutti in zone centrali di Milano.

**Lo Spi Lombardia e l'Associazione culturale secondo Maggio mettono a disposizione dei lettori di Spi Insieme degli abbonamenti gratuiti per seguire la stagione musicale 2009-2010.**

Come fare per averli? Chiamate Tiziana Tempesta allo 02.28858331 oppure scrivetele una mail:

tiziana.tempesta@cgil.lombardia.it. Vi aspettiamo! ■

**Ancora una volta grazie a tutti voi! Grazie per aver aderito alle nostre sottoscrizioni per i terremotati abruzzesi, grazie per aver dimostrato una volta di più la vostra solidarietà con chi ha più bisogno.**

Lo Spi ha contribuito con oltre **83mila euro** alla raccolta lanciata dallo Spi nazionale - che ha raggiunto i **500mila euro** - ed è destinata alla ricostruzione di un edificio che verrà destinato ad asilo nido e centro anziani. L'intesa è già stata firmata lo scorso giugno dalla segretaria nazionale Spi, Carla Cantone, e dai rappresentanti del Comune e della Provincia dell'Aquila.

La solidarietà lombarda non si è fermata però alla sottoscrizione, sono stati tanti infatti i volontari dello Spi, come dell'Auser che sono andati a lavorare nelle tendopoli abruzzesi, specie nel campo di Coppito gestito dalla Cgil. Un'esperienza che nessuno di loro dimenticherà facilmente. I problemi non sono finiti però. Se alcuni sono tornati a casa, se il campo di Coppito è stato chiuso e altri sono stati trasferiti, per tante persone ancora la situazione non è chiara. "Questo governo ha fatto troppe promesse e tanta pubblicità - dice Harry Bursich di Varese che ha lavorato al campo di Coppito - ma intanto sono molti quelli che continuano a vivere nella più completa promiscuità in tende, senza intimità familiare. Non è possibile sopportare una situazione d'emergenza per così tanti mesi. A chi era in grado di aggiustare la propria abitazione è stato vietato e i campi sono gestiti dalla Protezione civile con regole assurdamente restrittive: si entra ed esce dalle tendopoli solo esibendo il pass ed entro precisi orari, va sempre esibita la carta d'identità e registrata l'ora di entrata e uscita; ci sono i turni per andare a lavarsi, non ci si può radunare per discutere e così via...". Chiuso il campo di Coppito i volontari sono andati via... adesso chi ci racconterà della realtà di chi ancora non ha casa e non solo? ■



## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

### Spagna Costa del Sol

Hotel 4 stelle  
Dal 31 gennaio  
al 14 febbraio  
Euro 580,00

Dall'11 al 25 aprile  
Euro 630,00

### Ischia Forio Speciale ballo liscio!

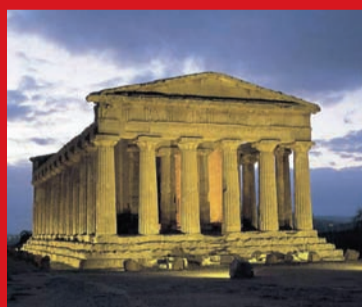
Hotel Parco Teresa  
3 stelle  
Dal 7 al 21 marzo  
Euro 590,00

### Tour dell'Olanda

Dal 21 al 25 aprile  
Euro 770,00  
+ volo aereo  
euro 190,00

### Tour della Sicilia

Dal 23 al 30 aprile  
Euro 870,00  
+ ingressi



### Rodi (Grecia)

Eden Village  
Myrina Beach  
Dal 16 maggio  
al 6 giugno  
Euro 910,00 (3X2)

### Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio  
Euro 925,00



Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:  
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46  
20122 Milano  
Tel. 025456148 - Fax 025466782  
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano  
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406  
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza  
Via Bezzuca 1 angolo Via Voltorno 2  
20052 Monza  
Tel. 0392320001 - Fax 039326476  
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - 22100 Como  
Tel. 031267679 - Fax 0313308757  
agenziacom@etlisind.it

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia  
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259  
agenziabrescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo  
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo  
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio  
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco  
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etli Viaggi Varese srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147





I pensionati dello Spi di Como fanno da guida ai bambini di Chernobyl, in visita alla città per il programma Scuola Ferrovia. Nella foto: i piccoli ospiti che sono stati a Como il 26 ottobre. ■

**AUSER**  
**800 99 59 88**  
**FILO**  
**D'ARGENTO**

gratuito senza scatto  
alla risposta

Il filo che ti collega  
alla rete dei servizi  
sul territorio

Chiamaci per avere:

- un'informazione
- un aiuto concreto
- conforto e consiglio da una voce amica.

Area del benessere

## Concerto di Natale

12 dicembre ore 14.30  
Olgiate Comasco

Centro Medio Evo, via Lucini 2

Il programma prevede un Concerto per archi e Letture di poesie, cui seguirà la Premiazione dei vincitori dei Giochi di Liberetà.

Un'occasione da non perdere, per sentire buona musica in buona compagnia e per scambiarsi gli auguri di buon Natale e buon anno. ■

**Siete tutti invitati**

\*\*\*\*\*

## Vieni a teatro con noi!

Lo Spi provinciale ha stipulato con il Teatro Sociale di Como una convenzione per la prenotazione di un certo numero di posti poltrona per questi spettacoli di prosa della stagione 2009/2010: **5 febbraio, Filomena Maturano di E. De Filippo; 12 marzo Molto rumore per nulla di Shakespeare.** Per gli iscritti allo Spi c'è uno sconto del 20%, presentando la tessera al momento della prenotazione. Oppure si può prenotare presso la propria Lega, versando l'importo un mese prima dello spettacolo. Il prezzo pieno è di **27 euro** per la prosa e di **33 euro** per il balletto.

Anche con il Teatro Giuditta Pasta di Saronno è stata stipulata una convenzione. Ecco le proposte: **5 febbraio, Rigoletto, opera lirica di Verdi; 20 febbraio, Divino tango, danza, regia di A.Argon; 27 marzo My fair lady, musical di A.J.Lerner; 22 aprile, Romeo e Giulietta, balletto di Tchaikovsky.** Per prenotarsi, rivolgersi alla propria Lega Spi, 15 giorni prima dello spettacolo. Per il musical il biglietto costa **20 euro**, per gli altri spettacoli **23 euro**. Raggiungeremo Saronno con le automobili dei partecipanti, prendendo accordi nelle Leghe. ■

## All'Auser di Olgiate una nuova auto dal Comune

di Vladimiro Pina

Un Doblò Fiat, attrezzato anche per il trasporto di disabili, è stato consegnato dalle autorità comunali all'Auser La Nuova Età di Olgiate Comasco, il 27 settembre, durante la seconda **Giornata del Volontariato**, organizzata con successo appunto dall'Auser, con il patrocinio del Comune. Il costo dell'automobile, dato in comodato gratuito al comune di Olgiate Comasco, è stato sostenuto totalmente dagli sponsor: aziende industriali e commerciali del territorio. La nostra associazione incrementa così le proprie potenzialità; ma per dare aiuto ai molti che ne hanno bisogno, serve soprattutto aumentare il numero dei volontari. Facciamo quindi appello ai cittadini, olgiatesi e non, di qualunque età, perché vengano a darci una mano: aiuteranno gli altri e faranno una bella esperienza di solidarietà e di amicizia.

Venite all'Auser, in Via Lucini 2, o telefonateci allo 031-946.423, o chiamate il numero verde gratuito 800.99.59.88, da lunedì a venerdì: 9/ 12 e 15/18! ■



## Mio padre, emigrato da Como in Senegal

Severino Proserpio, pensionato un po' speciale

di Laura Proserpio

I miei genitori avevano un progetto: appena mia mamma fosse andata in pensione – il papà era già pensionato – volevano trasferirsi in Africa e fare qualcosa per aiutare i bambini africani.

In Africa avevano tanti amici, perché mio padre, sindacalista Cgil, ha seguito per molti anni i lavoratori immigrati.

Poi Ornella, mia mamma si è ammalata e a cinquantatré anni è morta; e mio padre ha voluto ricordarla realizzando il loro sogno comune: un piccolo progetto di cooperazione internazionale, gestito direttamente da chi lo ha pensato, senza costosi apparati burocratici e quindi senza sprechi.

È nata così l'associazione "I bambini di Ornella" che,

con il contributo determinante del sindacato pensionati di Como e della Lombardia, ha costruito a Kelle, in Senegal, il centro "Giovanni Quadroni", dove i bambini di strada hanno l'unica occasione per imparare a leggere e a scrivere, ma soprattutto i bambini e le bambine, anche delle famiglie più povere, dapprima attirati dai corsi di danza, di teatro e di percussioni, vengono avviati alla scuola pubblica e poi aiutati negli studi, con un doposcuola e altri corsi di attività creative. Ha

avuto grande successo, per esempio, un adattamento per le scuole elementari dell'in-



telligente gioco televisivo "Per un pugno di libri", al quale hanno partecipato con

entusiasmo scolari e maestri. I risultati si vedono: quest'anno i ragazzi promossi sono stati più del doppio dell'anno scorso.

Per mio padre è iniziata davvero una nuova vita: si è innamorato di questo paese bellissimo, del suo mare, della sorridente cordialità della gente, del ritmo di vita tanto più umano della nostra frenesia, della rilassante informalità dei rapporti e dei comportamenti. Non solo, ma si è

anche riscoperto capace di fare cose che non aveva mai immaginato: per esempio, ha cominciato a curare le piccole ferite o i malanni più semplici di chi veniva al centro ed ora è stato chiamato a collaborare con l'ambulatorio pubblico locale. E il bello è che molti ci vanno proprio perché si fidano di Severino. Inutile dire che lui ne è orgogliosissimo.

Penso che, se mio padre fosse rimasto a Como, questi anni per lui sarebbero stati tristissimi. Anzi, devo dire la verità: non riesco nemmeno più ad immaginarmelo a vivere qui. Ora, quando viene a Como, è davvero una festa, per lui e per gli amici: ha cento cose da raccontare e da fare, perché sa che ritornerà in Senegal. ■



# L'immigrazione ci fa paura. Parliamone!

Da questo numero, vogliamo cominciare a riflettere con i nostri lettori su alcuni fra i problemi della nostra vita quotidiana

di Fausta Clerici

Succede una cosa strana: sei Italiani su dieci sono convinti che fra gli immigrati ci siano molti più delinquenti che fra di noi, per questo hanno paura degli stranieri; ma i dati dicono il contrario. **Primo:** la criminalità in Italia non è aumentata dagli anni '90, mentre l'immigrazione è aumentata molto. Se fosse vero che l'immigrazione porta la delinquenza, quest'ultima dovrebbe essere cresciuta; invece no.

**Secondo:** il tasso di criminalità, cioè la percentuale di persone denunciate per azioni illegali, fra gli immigrati è l'1,3%, fra gli Italiani lo 0,75%: una differenza proprio piccola, tutta dovuta, in pratica, al fatto che circa un quarto degli immigrati sono denunciati perché non hanno il permesso di soggiorno. Quindi i non Italiani denunciati per avere recato effettivamente un danno a persone o cose sono più o meno la stessa percentuale degli Italiani.

## Ma la paura resta

Perché dunque, in tanti, abbiamo paura dello straniero? Ne parliamo con alcuni iscritti allo Spi. **Angela** dice subito: "Per forza! Se uno stupratore è marocchino o albanese, la tv ne parla per tre giorni, se è italiano, lo dice una volta e basta". Certo, l'informazione fa la sua parte, nel diffondere la paura del diverso, ma c'è dell'



l'altro.

Interviene **Giovanna**: "Non è tanto la paura, piuttosto la prevenzione. Un po' è anche colpa nostra: io, per esempio, non provo neanche a discutere con le persone che dicono peste e corna degli stranieri; invece dobbiamo ragionare con loro, e farli ragionare. Certo, sarei contenta anch'io se fossero tutti regolari, se non vedessi in giro durante il giorno, per qualche bar, gruppetti di ra-

gazzi neri che non fanno niente... Ma si sentono dire un sacco di cose senza fondamento; c'è chi dice che loro hanno la casa gratis; poi in tv vediamo in che condizioni disumane vivono tanti immigrati!"

## A me no e a loro sì

**Angela** conferma: "Anch'io sento dire: a me non hanno dato la casa popolare, ma a loro la danno; e anche i famosi bonus, li hanno presi quasi tutti loro. È che gli im-

migrati hanno più figli e sono anche più attenti, più informati, quando arrivano al sindacato sanno già quali sono i loro diritti; mentre tanti italiani non sanno neanche di poter fare domanda per alcune forme di assistenza. Ma questo suscita invidia: è la guerra fra i poveri!"

Conclude **Giovanna**: "C'è una sorta di rancore verso chi riceve assistenza, anche se non è straniero". Dunque chi non ha garantito, per

esempio, il diritto alla casa, se la prende con gli ultimi arrivati; ma il problema è un altro: ci vorrebbe una ben diversa politica per la casa, come per la salute, come per l'assistenza!

## Noi eravamo i terroni

**Enrico** osserva: "È la stessa cosa che succedeva con i meridionali negli anni '60. Quando sono arrivato qui nel '58, dalla bassa lombarda, eravamo guardati male perché eravamo terroni, dicevano che portavamo via il lavoro. L'altro giorno un leghista mi diceva: perché assumono gli stranieri invece dei nostri? Come se non sapesse che certi lavori gli italiani non vogliono più farli!"

**Antonio** aggiunge: "Ho sentito anche ragionamenti meno rozzi: in qualche azienda i tecnici si lamentano, dicono che non riescono a spuntare un premio di disagio più alto perché gli immigrati, magari laureati che svolgono mansioni al di sotto delle loro competenze, sono più disponibili, anche per esempio a fare straordinari. Ma è logico: anche loro vogliono farsi una posizione migliore e soprattutto vogliono mandare soldi a casa, come una volta i nostri emigranti!"

Conclude **Enrico**: "Mi fa paura il fatto che tanta gente non ragiona più con la sua testa, dà retta solo a quel che dice Bossi o Berlusconi". ■

## Le tue vacanze d'inverno con Etlisind

**Capodanno a Ischia - Hotel\*\*\***  
dal 27 dicembre al 3 gennaio  
Euro 690 (pensione completa con bevande - cenone incluso)

**Isole Canarie - Tenerife - Hotel\*\*\*\***  
dal 9 al 30 gennaio speciale 3 settimane  
Euro 1390 + iscrizione - pensione completa e bevande

**Egitto - Sharm El Sheikh - Hotel Resort\*\*\*\***  
dal 31 gennaio al 21 febbraio speciale 3 settimane  
Euro 970 + iscrizione - pensione completa e 1 soft drink

**Capodanno a Cattolica - Hotel\*\*\*\***  
dal 30 dicembre al 2 gennaio  
Euro 465 pensione completa con bevande - cenone incluso

**Spagna - Casta del Sol - Hotel\*\*\***  
dal 10 al 31 gennaio speciale 3 settimane  
Euro 835 + iscrizione - pensione completa e bevande

**Tunisia - Djerba**  
Eden Village \*\*\*  
dal 22 febbraio al 15 marzo speciale 3 settimane  
Euro 630 + iscrizione - trattamento all inclusive



Como  
Via Italia Libera, 21  
22100 Como  
Tel. 031.267679  
Fax 031.3308757  
agenziacomo@etlisind.it

**Per ulteriori informazioni non esitate a chiamarci o a farci visita.**

**Consultate il nostro sito internet [www.etlisind.it](http://www.etlisind.it) dove troverete tante altre interessanti offerte!**

## Se posso dire la mia...

di Piera Musso

# Pensione d'annata o dannata?

Tanto per cambiare, sono molto arrabbiata e quando vado alla posta a ritirare la pensione mi arrabbio ancora di più; non perché sono arrivata a fine mese col frigo e la credenza vuota, ma perché mi ritrovo sempre con la mia misera pensione che, da quasi vent'anni, rimane praticamente uguale e quindi in realtà vale sempre meno. Questa arrabbiatura non è solo mia, è di tutti i pensionati più anziani, in pensione da parecchi anni. Mi ricordo che, nei primi anni '90, era stata fatta una legge sulle cosiddette pensioni d'annata: serviva per adeguare al costo della vita le pensioni di molti anni prima, che col tempo avevano perso valore, come le nostre oggi. Con il governo Prodi, il sindacato stava trattando per fare un'altra legge dello stesso tipo. Purtroppo le nostre speranze sono cadute insieme con il governo di centro sinistra; e Berlusconi si è dimenticato di noi. Ho perso le speranze: la mia pensione d'annata, ormai è diventata una pensione dannata. ■